



ALLEG. ALLA DETER. A10216 DEL 27 10 2011



# REGIONE LAZIO

**FEP 2007/2013**

**Reg. (CE) n. 1198/2006**

*Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 3.4*

*“Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori”*

## **Asse prioritario 3 – Misure di interesse comune**

### **MISURA 3.4**

#### **Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori**

**(art. 40 Reg. (CE) n. 1198/2006)**

#### **Articolo 1**

##### **Ambito di intervento**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Reg. (CE) n. 1198/2006, la misura è finalizzata ad incentivare una politica di qualità, di valorizzazione e di promozione nonché di sviluppo di strategie di mercato per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, con ricaduta su una pluralità indistinta di destinatari. Gli interventi non devono essere orientati verso denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006<sup>1</sup>. In particolare la misura dovrà essere indirizzata alla realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali e transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (art. 40, par. 3 lett. a).

#### **Articolo 2**

##### **Area territoriale di attuazione**

Territorio regionale, nazionale/transnazionale.

#### **Articolo 3**

##### **Soggetti beneficiari**

Possono accedere al presente bando i soggetti di seguito indicati:

Organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i), cooperative e loro consorzi; Enti pubblici; organizzazioni professionali riconosciute. Tutti i soggetti indicati devono avere sedi operative nella Regione Lazio.

Nel caso di interventi realizzati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del D.lgs. n. 163/2006, Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, s.m.i. e relativi regolamenti attuativi. Deve inoltre essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Non possono fruire dei contributi previsti dal presente avviso pubblico i soggetti che alla data di presentazione dell'istanza:

- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- non abbiano ancora percepito il saldo finale relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura;

---

<sup>1</sup> relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

#### **Articolo 4** **Termini e modalità di presentazione delle domande**

La domanda di contributo, redatta in conformità al modello di cui all'allegato A<sup>2</sup> del presente avviso pubblico e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità), completa della documentazione specificata al successivo articolo 9, in originale e in copia, deve essere presentata alla **Regione Lazio** presso le Aree Settore Provinciale dell'Agricoltura competenti nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

Area Settore Provinciale Agricoltura di Frosinone	Via Adige 41	- 03100 FROSINONE
Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina	Via Villafranca 2/D	- 04100 LATINA
Area Settore Provinciale Agricoltura di Rieti	Via A. Raccuini 21/A	- 02100 RIETI
Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma	Via Luigi Pianciani 16/A	- 00185 ROMA
Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo	Viale Maresciallo Romiti 80	- 01100 VITERBO

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 60** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16,00 per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale. Sulla busta deve essere apposta la dizione **Regione Lazio - F.E.P - Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"** e la denominazione completa del mittente. La documentazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui l'iniziativa progettuale interessi un territorio di competenza di più Aree Settori Provinciali Agricoltura, la domanda dovrà essere inoltrata presso il Settore Provinciale sul territorio del quale l'intervento ha maggiore ricaduta, in termini economici, riferiti al progetto proposto. L'ASPA, presso la quale verrà presentata la domanda potrà coinvolgere, ove lo ritenga necessario, I Settori Provinciali Agricoltura eventualmente cointeressati dall'intervento. In tal caso può essere richiesta, all'Area Caccia Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura, la nomina di una commissione, di massimo 3 persone, la quale curerà tutte le fasi del procedimento istruttorio ad esclusione della verifica finale. Tutte le comunicazioni con il beneficiario saranno a cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda di aiuto. Per il medesimo beneficiario non è consentito essere intestatario di due distinte domande di aiuto a valere sul medesimo avviso pubblico.

Le domande presentate spedite fuori dai termini indicati, o presso sedi diverse da quelle indicate, ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000), o prive della documentazione indispensabile di cui al successivo **articolo 9**, non sono accolte e sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

#### **Articolo 5** **Interventi Ammissibili**

Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi aventi una ricaduta nel territorio della Regione Lazio, in quanto incentrati su prodotti della pesca e dell'acquacoltura rilevanti per il territorio laziale.

---

<sup>2</sup> Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it);

La misura è tesa allo sviluppo di nuovi mercati ovvero a potenziare mercati già esistenti, e si articola nelle seguenti azioni di intervento:

- a) realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali, e transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura allevati o pescati nel territorio regionale. La campagna promozionale dovrà presentare una delle seguenti caratteristiche:
  - valenza regionale, nazionale ovvero transnazionale;
  - contenuto scientifico, salutistico e/o didattico-culturale;
  - indirizzata ad un pubblico mirato, quali scuole di ogni ordine e grado, operatori di mense, associazioni di assistenza socio-sanitaria, consumatori in generale;
- b) fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o di scarso interesse commerciale.
- c) attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante acquisizione della prima certificazione di qualità di prodotto o di processo.<sup>3</sup>
- d) promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;
- e) promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006<sup>4</sup>
- f) certificazione della qualità compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;

Le iniziative intraprese non dovranno sovrapporsi, o comunque ricalcare, altre iniziative di promozione attivate dalla Regione Lazio nello specifico settore.

## **Articolo 6** **Requisiti per l' ammissibilità**

Ai sensi della presente misura possono beneficiare delle imprese che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali (concordato preventivo fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ecc.) negli ultimi cinque anni, e di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i..
- essere in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.
- immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda o, in alternativa, entro e non oltre il termine di **60 giorni** continuativi calcolati dalla comunicazione di avvio del procedimento istruttorio da parte dell' Area Settore Provinciale competente.

## **Articolo 7** **Spese ammissibili**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto. Le spese ammissibili, pertinenti alle tipologie di spesa di seguito

---

<sup>3</sup> È ammissibile a finanziamento soltanto la prima acquisizione di certificazione (che peraltro non deve essere codificabile tra quelle obbligatorie per legge), al fine di consentire alle aziende operanti sul territorio regionale di migliorare i propri standard qualitativi e quindi immettere sul mercato fornendo al consumatore prodotti qualitativamente certificati.

<sup>4</sup> relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

indicate, sono considerate al netto di oneri accessori, imposte ed I.V.A., a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal beneficiario e non recuperabili:

- costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;
- affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi, per la durata delle azioni;
- spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;
- costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
- spese generali, nel limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle stesse spese generali. Rientrano tra le spese generali le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) n. 498/2007. Tali spese sono ammissibili se direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e finanziabili solo se regolarmente rendicontate.

### **Articolo 8** **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le spese per:

- contributi in natura;
- acquisto di mobili e attrezzature;
- costi relativi al funzionamento ordinario della struttura proponente;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici (D.Lgs.163/06 e s.m.i.);
- interessi passivi;
- spese per realizzazione o ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- IVA se non definitivamente sostenuta e recuperabile da parte del beneficiario finale in base all'art 55 del Reg. CE 1198/2006. In base a tale articolo l'IVA è sempre considerata non ammissibile se il soggetto beneficiario è un Ente Pubblico;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e non recuperabili da parte del beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

### **Articolo 9** **Documentazione richiesta**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia), unitamente alla domanda:

**Documentazione amministrativa** nel caso il richiedente sia un'organizzazione di produttori o sia costituito in forma cooperativa o consortile:

- 1) atto costitutivo;
- 2) statuto;
- 3) estratto libro soci (ove previsto);
- 4) certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A. (ove previsto);

- 5) delibera, da parte dell'organo competente a termine di statuto, di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo;
- 6) certificato di vigenza rilasciato dalla C.C.I.A.A. di competenza con la dicitura antimafia (ove previsto);
- 7) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti;
- 8) richiesta del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- 9) autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- 10) autorizzazioni ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale, ove necessarie per la realizzazione dell'iniziativa (vedi articolo 6);
- 11) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile (ove pertinente);
- 12) atto di riconoscimento, rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i (ove previsto);

#### **Documentazione amministrativa** nel caso il richiedente sia un Ente Pubblico

##### **1. Deliberazione dell'organo competente con la quale:**

- si approva il progetto definitivo, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dell'intervento;
- si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si nomina il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i
- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'iniziativa, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- si dichiara l'immediata cantierabilità dell'iniziativa come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.n 554/99 e s.m.i.(D.P.R. 207/2010);
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario;
- si dà atto del possesso di autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da allegare in originale o in copia conforme all'originale;

#### **documentazione tecnica**

##### **elaborati progettuali definitivi** costituiti da:

- 1) relazione tecnica dettagliata descrittiva dell'intervento (indicare le azioni, le fasi e i tempi dell'attività; la ricaduta in termini di popolazione interessata; la localizzazione/ricaduta territoriale; i materiali che verranno prodotti nell'ambito del progetto: brochure, dvd, gadget etc.); il **crono-programma** con il quale viene indicata la specifica tempistica progettuale con riferimento alle singole linee di azione; le **specie ittiche** interessate dall'intervento proposto. La relazione tecnica dovrà, inoltre, contenere un **prospetto comparativo dei preventivi** delle ditte fornitrici (con la motivazione della scelta effettuata) ed il **piano finanziario** dell'investimento.

- 2) per servizi e forniture acquisizione di almeno 3 preventivi<sup>5</sup>
- 3) quadro economico riepilogativo degli investimenti previsti secondo il modello allegato C;
- 4) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato modello B;
- 5) eventuale documentazione fotografica;

Tutti gli elaborati progettuali devono essere a firma di un tecnico avente competenze specifiche in materia comprovate da titoli di studio, master di settore o idoneo curriculum professionale

Per quanto riguarda le dichiarazioni, sottoscritte dal beneficiario, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

#### ***Documenti indispensabili per la ricevibilità della domanda.***

Tutta la documentazione elencata all'articolo 9 -"Documentazione richiesta", costituisce documentazione essenziale ai fini della ricevibilità della domanda. Pertanto, la mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico (art. 9) comporta la non ricevibilità della domanda e la sua conseguente archiviazione.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata.

### **Articolo 10** **Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

In considerazione della disponibilità finanziaria prevista per l'Asse 3 del FEP nel bilancio regionale per le annualità 2008 - 2011, all'attuazione della misura 3.4 sono destinati fondi per un ammontare complessivo pari ad € 300.000,00. Qualora necessario e se la disponibilità delle risorse lo renderà possibile, si potrà procedere alla liquidazione del beneficiario collocato utilmente a fine graduatoria, con le risorse disponibili per l'annualità 2012 o da eventuali economie.

Gli investimenti possono fruire di un contributo pubblico fino alla misura massima del 100% della spesa ammessa se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico (**esclusa IVA**). In tutti gli altri casi l'intensità dell'aiuto rientra nel gruppo IV dell'allegato II, del Reg. (CE) 1198/2006 ( 40% dell'investimento).

L'importo massimo della spesa ammissibile, per singolo progetto, non può superare la somma di € **60.000** (esclusa IVA).

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti la stessa tipologia di progetto.

**La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento.**

### **Articolo 11** **Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria**

La procedura informatica di monitoraggio del SIPA, su cui devono essere registrate le domande pervenute, provvede all'assegnazione di un codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda dichiarata ricevibile.

---

<sup>5</sup> I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno necessariamente riportare, descrizione analitica dei beni proposti, indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, validità dell'offerta ecc).

Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura “**PRO**”, dall’anno di riferimento e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L’istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **90 giorni** dall’avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento ) con l’attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

Qualora le attività progettuali dovessero svolgersi sul territorio di più province, per lo svolgimento dell’istruttoria potrà essere costituita una commissione composta da funzionari delle Aree Settori Provinciali interessate.

La Regione Lazio predispose una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l’attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime. Le graduatorie redatte sono approvate con Determinazione Dirigenziale e saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it) .

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati, nella graduatoria:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

In caso di ex-aequo nella graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, costituisce elemento preferenziale per il presente bando:

- ricaduta territoriale transnazionale
- Numero di operatori coinvolti

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all’iniziativa progettuale.

Per la liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell’iniziativa all’interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informativa **SIPA**

## **Articolo 12**

### **Tempi e modalità di esecuzione dei progetti**

Entro 30 giorni dalla notifica dell’atto di concessione del contributo al beneficiario, quest’ultimo deve comunicare all’Amministrazione concedente la data di inizio dell’attività in relazione al tipo di intervento scelto. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario attestante l’inizio dell’attività e, in caso di acquisto, fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l’effettivo inizio dell’attività.

Per gli interventi di cui l’articolo 7 – 4° e 5° trattino, entro il medesimo termine di cui sopra, il beneficiario dovrà comunicare all’Area SPA competente il calendario esatto delle attività previste (con l’indicazione delle date e dei luoghi ove verranno svolte le attività finanziate) al fine di consentire all’Amministrazione Regionale l’effettuazione di eventuali controlli a campione in corso di attività. Ogni eventuale successiva variazione a tale calendario dovrà essere preventivamente comunicata all’Area Settore Provinciale competente.

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione del progetto nell’ambito della Misura farà fede **la comunicazione di fine attività** che, per gli Enti Pubblici dovrà essere presentata unitamente al **verbale di ultimazione dell’intervento**.



### **Articolo 13**

#### **Varianti**

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto. Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli interventi sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente e successivamente essere autorizzate in sede di accertamento finale.

### **Articolo 14**

#### **Proroghe**

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dell'intervento per un periodo non superiore a quattro mesi. La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere trasmessa, per l'istruttoria, all'Area Settore Provinciale Agricoltura di competenza entro il termine di conclusione dell'operazione indicato sull'atto di concessione. La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati.<sup>6</sup>

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio entro 20 giorni dalla richiesta.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, ed il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso.

### **Articolo 15**

#### **Vincoli di alienabilità e di destinazione**

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di notifica dell'esito dell'accertamento finale delle opere e degli interventi.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

### **Articolo 16**

#### **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

---

<sup>6</sup> la specifica delle cause di forza maggiore è riportata all'articolo 16 delle "Disposizioni operative regionali" DD n. 2841 del 06/04/2011.

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture).
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria (RI.BA), assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile. **Per le sole spese di viaggio, vitto, pernottamento** è ammesso il pagamento con carta di credito e/o bancomat.
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi che l'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento;
- informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;
- conservare la documentazione inerente il progetto di investimento, fino alla data del 31/12/2019;
- completare le operazioni finanziate entro i termini indicati nell'Atto di Concessione o nell'eventuale successivo Atto di Concessione proroga;
- comunicare all'Area SPA competente la fine dei lavori entro 10 giorni dall'effettiva ultimazione delle attività previsti;

### **Articolo 17**

#### **Modalità di erogazione dei contributi**

L'erogazione del contributo può avvenire tramite liquidazione di un **anticipo**, di un **acconto** in corso d'opera (**SAL**) e del relativo **saldo**, o direttamente del **saldo finale**.

#### **- Anticipo**

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre **tre mesi** dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo pubblico e può essere corrisposto ai beneficiari per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una richiesta di anticipo corredata dalla seguente documentazione:

*garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa* di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

- La garanzia fideiussoria deve essere stipulata in favore della Regione Lazio secondo il modello fac-simile predisposto dall'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e Attività Connesse all'Agricoltura con periodo di validità corrispondente alla durata dell'intervento, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo. La polizza potrà essere stipulata esclusivamente con istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto;

Nel caso di soggetti pubblici, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, quale garanzia fidejussoria, può essere presentata una garanzia scritta della stessa Autorità Pubblica, utilizzando il modello fac-simile ("allegato E") predisposto dall'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e Attività Connesse all'Agricoltura, con la quale il beneficiario si impegna a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora ne sia disposta la decadenza totale o parziale.

- dichiarazione di inizio attività sottoscritta dal beneficiario (dal RUP nel caso di Enti Pubblici) e, se del caso, dal tecnico progettista, con indicazione della data di inizio della stessa;

#### **- Acconto**

E' possibile richiedere un solo acconto per progetto. L'erogazione avviene in funzione della spesa sostenuta per Stato di Avanzamento Lavori (**S.A.L.**) e deve essere comprovata da fatture e da documenti probatori, nel limite del **50%** del contributo concedibile, ivi compreso l'eventuale anticipo, fermo restando la rendicontazione di almeno il 50% dell'intervento.

La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata **solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dell'intervento come da atto di concessione.**

**- Saldo**

La **“domanda di pagamento”** per la richiesta del **saldo finale** corredata della documentazione prevista, deve essere presentata da parte del beneficiario, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e Attività Connesse all'Agricoltura, entro i **60 giorni** successivi dalla comunicazione di fine attività.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale del beneficiario, secondo il modello allegato **“D”** dovranno essere allegati:

- 1) relazione finale, descrittiva dell'intervento attuato a firma congiunta del beneficiario e del tecnico progettista (a firma del RUP e del tecnico in caso di Enti pubblici), comprensiva di:
  - conto economico finale che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili
  - quadro comparativo tra le attività previste e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa,
  - certificato di regolare esecuzione (solo in caso di Enti Pubblici);
- 2) copia delle fatture di pagamento quietanzate, dichiarazioni liberatorie dei fornitori (n° e data fattura, oggetto fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento, n del titolo di pagamento), a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o copia del R.I.B.A e/o copia del bonifico bancario/postale ed **estratto conto**.  
Per gli Enti Pubblici i titoli di pagamento sono costituiti dai mandati di pagamento.  
Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione.
- 3) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (ove previsto);
- 4) eventuale documentazione inerente le autorizzazioni e i pareri necessari all'esercizio delle attività per le quali è stato richiesto il contributo;
- 5) certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate (ove pertinente);
- 6) documentazione fotografica delle iniziative poste in essere, copia di materiale campione prodotto in relazione all'intervento;
- 7) eventuale documentazione fotografica comprovante il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

**Articolo 18**  
**Revoche**

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 2988/95. Gli importi da restituire devono essere maggiorati degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data di pagamento e la data di restituzione delle somme, calcolati al tasso di interesse legale.

Si riportano, di seguito, i principali casi che comportano l'attivazione delle procedure di decadenza ed di revoca del contributo:

- 1 - esito negativo dei controlli;
- 2 - accertamento di irregolarità durante i controlli;
- 3 - mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'atto di concessione;

3 - rinuncia da parte del beneficiario;

4 - il beneficiario o un proprio rappresentante impediscono il regolare svolgimento delle operazioni di controllo, non prestando la dovuta collaborazione.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli obblighi assunti comporta sempre la pronuncia di decadenza parziale o totale e la restituzione delle somme indebitamente percepite eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo.

### ***Articolo 19*** ***Controlli***

Controlli amministrativi, ed in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

**Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni operative regionali approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2841, del 06/04/2011, e s.m.i., nel Manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale n. A6787 del 7.12.2010; nel Regolamento CE 1198/2006 che istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) e nel Regolamento CE 498/2007 di attuazione del FEP.**



ALLEGATO A  
MODELLO DI DOMANI



Allegato B



ALLEGATO C



Allegato D



Allegato E